

## SOMMARIO

<b>Prefazione</b> .....	V
<b>Presentazione</b> .....	IX
<b>Indice degli Autori</b> .....	XI

### PARTE I

#### L'IMPRESA MAFIOSA TRA REGOLE DI MERCATO, INSOLVENZA E GESTIONE PUBBLICISTICA DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE

#### Capitolo 1 – L'insolvenza dell'impresa commerciale e la criminalità organizzata: un approccio interdisciplinare per un problema globalizzato

*di Giuseppe Minutoli*

1. Criminalità organizzata ed economia illegale. Un primo approccio .....	3
2. L'impresa mafiosa, il rapporto con i soggetti economici e le distorsioni del mercato e della concorrenza .....	7
3. I costi dell'illegalità per il sistema imprenditoriale .....	9
4. L'impresa in sequestro tra crisi e insolvenza: le scelte dell'amministratore giudiziario .....	10
5. Crisi d'impresa e criminalità organizzata: un possibile approccio .....	12

#### Capitolo 2 – La criminalità organizzata, lo sviluppo economico e le distorsioni del mercato

*di Mario Centorrino*

1. Sviluppo e legalità: il ruolo delle istituzioni .....	15
1.1. Definizione di legalità .....	16
1.2. Rapporto tra legalità e sviluppo .....	17
1.3. Istituzioni e legalità .....	18

2. Sviluppo e crimine organizzato nel Mezzogiorno .....	19
3. I dati della criminalità organizzata nel Mezzogiorno .....	20

### **Capitolo 3 – La crisi delle imprese sottratte alle mafie**

*di Raffaele Cantone*

1. Premessa. La mafia imprenditrice .....	25
2. Il concetto di organizzazioni mafiose. Il “consenso sociale” ....	25
3. Le mafie e le attività imprenditoriali .....	27
4. Le forme di contrasto alla criminalità mafiosa .....	30
5. La difficile gestione dei beni sottratti alle mafie ed il rischio di crisi delle imprese sequestrate .....	31
6. (Segue). Proposte operative .....	33
7. I protocolli d’intesa e le novità legislative per la gestione delle imprese sequestrate .....	34

### **Capitolo 4 – La strategia aziendale e il rischio criminalità organizzata**

*di Massimiliano Ferrara e Roberto Mavilia*

1. Strategia aziendale e ambiente: elementi di teoria aziendale ...	37
1.1. La strategia a livello ASA e analisi di settore .....	38
1.2. L’analisi SWOT come strumento per operare .....	40
1.3. La strategia a livello aziendale .....	41
1.4. La strategia aziendale orientata al breve e lungo periodo .....	41
2. Strategia aziendale in ambiente ad alto rischio criminalità organizzata: elementi di teoria aziendale .....	42
2.1. Le differenze tra imprese legali e imprese mafiose .....	44
2.1.1. La compressione salariale .....	44
2.1.2. La disponibilità delle risorse finanziarie .....	44
2.2. Dati a confronto .....	45
3. Il ruolo di un codice antimafia per la valutazione e la gestione del rischio infiltrazione da criminalità organizzata .....	46
3.1. Perché un codice antimafia per l’impresa? .....	48
3.2. Dati a confronto .....	50
3.3. L’adozione in Italia del codice antimafia .....	50

## **Capitolo 5 – Le misure di prevenzione patrimoniale e la gestione giudiziaria ed amministrativa delle aziende sequestrate e confiscate: prassi virtuose e nuove normative**

*di Salvatore Laganà*

1. Considerazioni generali .....	53
2. I criteri di scelta degli amministratori giudiziari precedenti alla l. n. 94/2009 .....	57
3. I nuovi criteri di cui alla l. n. 94/2009. L'amministratore di aziende .....	59
4. Il d.lgs. 4 febbraio 2010, n. 14: l'istituzione dell'albo degli amministratori giudiziari .....	63
5. L'Agenzia per la gestione dei beni confiscati .....	67
6. Alcune tipologie di direttive impartite dal giudice delegato: la prassi del Tribunale di Reggio Calabria .....	72
6.1. Affitti di fondi rustici .....	72
6.2. Affitti di aziende .....	73
6.3. Collaborazione del proposto .....	74
6.4. Professionisti di fiducia del proposto .....	74
6.5. Contratti di locazione .....	75
6.6. Autovetture .....	75
6.7. Leasing .....	76
6.8. Danaro e investimenti .....	77
7. Le modalità di autorizzazione <i>ex art. 2 sexies</i> alla permanenza nell'immobile adibito ad abitazione del proposto .....	78
8. Gli adempimenti fiscali e gli obblighi tributari .....	79
9. Questioni operative in materia di sequestro di aziende .....	81
10. Problemi di interferenza in tema di procedure esecutive .....	83
11. Problemi di interferenza in tema di fallimento .....	87
12. La verifica della regolarità del conto e rendicontazione .....	91
13. Il Fondo unico giustizia .....	94

## **Capitolo 6 – La criminalità economica in Calabria: riciclaggio, libertà di impresa e libertà di lavoro**

*di Giuseppe Tuccio*

1. L'espansione della criminalità organizzata .....	101
2. La globalizzazione del fenomeno criminale .....	104

3. Il fenomeno del riciclaggio .....	106
4. L'occupazione dell'economia legale .....	110
5. Strategie di contrasto .....	111
6. La responsabilità degli Enti .....	117
7. Conclusioni .....	123

## **Capitolo 7 – I rapporti tra misure di prevenzione e tutela dei creditori nel fallimento**

*di Massimo Orlando*

1. Premessa .....	129
2. Panoramica sullo stato della giurisprudenza e della dottrina ..	130
3. Interferenze nella gestione tra amministratore e curatore .....	133
3.1. Prima fase (dal decreto di sequestro al decreto di confisca di primo grado) .....	133
3.2. Seconda fase (dal decreto di confisca di primo grado in poi) .....	135
3.3. Spese di amministrazione e di procedura .....	136
3.4. Sequestro o confisca di beni di società fallita e destinazione dei proventi dell'attività imprenditoriale, del recupero dei crediti e dell'esercizio di azioni revocatorie .....	140
3.5. Fallimento in proprio del prevenuto .....	147
3.6. Azioni revocatorie .....	154
4. Linee di tendenza .....	154
5. Prime riflessioni sul c.d. codice antimafia .....	157
5.1. Premessa .....	157
5.2. Natura giuridica dell'acquisto a seguito della confisca: a titolo originario o derivativo .....	158
5.3. Destinazione dei beni .....	160
5.4. Rapporti tra coadiutori dell'amministrazione e periti nominati dal giudice delegato e rischio di duplicazione dei costi .....	162
5.5. Competenza a nominare i coadiutori ed elementi differenziali rispetto ai periti .....	163
5.6. Individuazione dei soggetti legittimati a proporre contestazioni .....	167
5.7. Conclusioni sulla possibilità di nominare il perito, in via anticipata rispetto alle contestazioni .....	168

## **Capitolo 8 – L'amministratore giudiziario tra esigenze di mercato, operatività imprenditoriale e vincoli legislativi: riflessioni operative**

*di Antonino Dattola e Domenico Larizza*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa. Il quadro normativo attuale e l'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati ..... | 175 |
| 2. Il rinnovato ruolo dell'amministratore giudiziario tra gestione dei beni e tutela dei terzi .....                   | 177 |
| 3. L'impresa sequestrata alla prova del mercato .....  | 179 |
| 3.1. La gestione delle imprese insolventi .....  | 179 |
| 3.2. (Segue). Le imprese apparentemente sane, ma in crisi .  | 180 |
| 3.3. (Segue). Le imprese sane .....  | 182 |
| 4. Riflessioni conclusive .....  | 184 |

## **Capitolo 9 – La 'ndrangheta dall'Unità d'Italia ad oggi: storia di una trasformazione da famiglia di sangue ad organizzazione globalizzata**

*di Caterina Capponi*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Cenni storici sul fenomeno 'ndrangheta .....                                    | 189 |
| 2. Economia di mafia: dalla famiglia di sangue alla 'ndrangheta globalizzata ..... | 191 |
| 3. Il ruolo delle donne .....  | 193 |

### **PARTE II**

#### **LE SOLUZIONI CONCORDATE DELLA CRISI D'IMPRESA TRA REALTÀ TERRITORIALI ED AUTONOMIA PRIVATA**

## **Capitolo 1 – L'abuso del concordato preventivo**

*di Massimo Ferro*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il controllo giudiziale del progetto concordatario: la tentazione del ricorso alle clausole generali ed il rispetto delle norme di dettaglio ..... | 199 |
| 2. Il tema dell'abuso del diritto nel sistema concorsuale: la portata generale del principio ed il suo impiego nel                                    |     |

concordato fallimentare .....	203
3. L'abuso del diritto nel concordato preventivo: una possibile violazione del principio di buona fede ed i limiti della nullità .	208

## **Capitolo 2 – Le categorie “spazio” e “tempo” nella crisi e nel risanamento aziendale: un’analisi del contesto economico della provincia di Reggio Calabria**

*di Domenico Nicolò*

1. L’idea di fondo e gli obiettivi .....	215
2. Le condizioni di contesto (lo “spazio”), la frequenza e la durata dell’esposizione alla congiuntura sfavorevole (il “tempo”) e la vulnerabilità aziendale .....	216
3. L’influenza del contesto: il riferimento alla provincia di Reggio Calabria .....	218
4. Il <i>reporting</i> per “segmenti” nella prevenzione della crisi e nella redazione del piano di risanamento .....	223
5. La scarsa diffusione degli strumenti di programmazione e controllo di gestione quale causa dell’insuccesso del concordato preventivo nella prospettiva conservativa e degli accordi di ristrutturazione del debito .....	227
6. Conclusioni .....	229

## **Capitolo 3 – Il concordato preventivo e l’ottimo paretiano**

*di Giovanni D’Amico*

1. Premessa. I concordati giudiziali come procedure concorsuali. Controllo giudiziale e tutela dei creditori .....	233
2. Il principio di maggioranza e i suoi contrappesi .....	238
3. (Segue). La valutazione circa la convenienza della proposta concordataria .....	246
4. La legittimazione a far valere la sconvenienza della proposta concordataria. Conclusioni .....	255

## **Capitolo 4 – Il sindacato giudiziale nel concordato preventivo, tra autonomia privata e responsabilità del professionista**

*di Caterina Ascutto*

1. Il contenuto del potere decisorio del tribunale in sede di ammissione al concordato preventivo .....	263
1.1. La novella del 2007. La tesi estensiva .....	264
1.2. L'opinione contraria .....	268
2. La successiva delibazione in sede di omologazione .....	269
2.1. (Segue). Assenza di opposizioni .....	270
2.2. Omologazione e opposizioni .....	271
3. Il potere d'ufficio di revoca dell'ammissione al concordato .....	272
4. Il ruolo del professionista e profili di responsabilità .....	276

## **Capitolo 5 – Il nuovo concordato fallimentare alla prova dell'autonomia privata**

*di Francesca Reale*

1. Premessa .....	283
2. I poteri del giudice nella fase di ammissione .....	284
2.1. Il potere di "arresto" della procedura in capo al giudice delegato .....	287
3. Il controllo giudiziale nella fase di omologazione .....	287

## **Capitolo 6 – Il trattamento dei creditori privilegiati in caso di soddisfacimento differito o non integrale**

*di Francesca Patrizia Sicari*

1. Il trattamento dei creditori privilegiati .....	291
2. Il requisito del pagamento integrale dei creditori privilegiati nel previgente concordato preventivo: posizione di diritto o di privilegio? .....	293
3. L'appostazione in classe .....	295
4. Pagamento integrale e soddisfacimento differito o non integrale .....	297

## **Capitolo 7 – La transazione fiscale nel concordato preventivo**

*di Paola Vella*

1. Il progressivo <i>restyling</i> dell'art. 182 <i>ter</i> l.f. e i nodi irrisolti .....	301
2. La natura autonoma o endoprocedimentale della transazione fiscale .....	304
3. L'obbligatorietà e la vincolatività della transazione fiscale all'interno del concordato preventivo: profili processuali e sostanziali .....	308
4. Trattamento dei crediti fiscali e previdenziali in seno alla procedura di concordato preventivo: uno statuto speciale? .....	312
5. La tesi minoritaria al vaglio esegetico .....	319
6. Conclusioni .....	324

## **Capitolo 8 – L'incapienza del credito privilegiato e la disciplina del voto concordatario**

*di Piero Viola*

1. Premessa .....	331
2. L'esegesi della soddisfazione non integrale e del pagamento non integrale .....	333
3. La portata dell'equiparazione dei privilegiati falcidiati ai chirografari .....	339
4. Le modalità di voto dei privilegiati falcidiati .....	341

## **Capitolo 9 – Spunti problematici sulla determinatezza della proposta di concordato preventivo**

*di Francesco Salvatore Filocamo*

1. Premessa. I limiti all'autonomia privata .....	345
2. Il requisito della determinatezza .....	346
3. Pluralità di modalità soddisfattive e determinatezza della proposta .....	349
4. La valutazione giudiziale ed i suoi limiti .....	350
5. Il concordato con cessione dei beni .....	352

## Capitolo 10 – Prededuzione e *par condicio*: riflessione sulle disuguaglianze funzionali

di Raffaele D'Amora

1. Premessa: il difficile equilibrio fra <i>par condicio</i> e disuguaglianze funzionali alle procedure alternative al fallimento; il danno collaterale .....	359
2. L'interpretazione del sistema: l'art. 111 l.f. e la poco problematica locuzione "in occasione o in funzione"; l'eventuale trattamento prededucibile dei crediti sorti prima della procedura; l'art. 182 <i>quater</i> e la sua collocazione sistematica .....	362
3. Il senso del sistema: l'esigenza di certezza dei rapporti giuridici; la preminenza condizionata della prededuzione nel quadro della crisi di impresa .....	368
4. La natura giuridica della prededuzione: da una dimensione processualistica ad una dimensione sostanziale .....	372
5. Prededuzione e consecuzione di procedure: un limite forse non più invalicabile .....	373
6. La prededuzione coraggiosa: l'interpretazione rigorosa dell'art. 111 come fondamento di possibili interpretazioni evolutive .....	375
6.1. Sul finanziamento-ponte .....	375
6.2. Sul finanziamento in esecuzione .....	377
7. Oltre la prededuzione: la necessità di tutele più forti e la possibile estensione della nozione di "creditore estraneo" .....	377

### APPENDICE NORMATIVA

<b>D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159</b> – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 .....	383
--	-----